

TRANSILVANIA E BUCOVINA

TRA CASTELLI E MONASTERI

12 - 19 MAGGIO 2024, 8 giorni - 7 notti



In Romania i castelli sono cupi, le montagne sono avvolte dalla nebbia, i vampiri si scacciano con le teste d'aglio. Potere degli stereotipi. Ma quando i rom vestiti di rosso attraversano i campi nelle trazzere di campagna dove ancora circolano carri e cavalli e il vento scuote le imposte di legno dai color pastello delle chiese fortificate transilvane, gli stereotipi prendono magicamente vita.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2021/1-4028

PROGRAMMA DI MASSIMA:**1° giorno, domenica 12 maggio 2024: Bergamo Orio al Serio > Bucarest**

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Bergamo, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo low cost Ryanair delle 11h45 diretto a Bucarest. All'arrivo, previsto alle 14h55 locali, incontro con la guida e il bus riservato e trasferimento in centro città per il primo tour panoramico della capitale con il centro storico.

Sistemazione in hotel nelle camere riservate e trasferimento in ristorante per la cena.

Bucarest. *In romeno București, sembrerebbe da bucurie, felicità, ma molto più probabilmente dal nome del leggendario fondatore, il pastore Bucur. Bucarest, che si trova nel sud del Paese, sul fiume Dâmbovița, è la capitale e la città più popolosa della Romania e la sesta più popolosa dell'Unione Europea. Nell'area di Bucarest si trovano evidenze di insediamenti remotissimi, risalenti al Paleolitico, cioè oltre 10.000 anni a.C., alla cultura neolitica, intorno al 1800 a.C. e dell'Età del Bronzo. Fino al 100 a.C. vi si stanziarono i Daci. Nonostante i numerosi insediamenti preistorici, il primo nucleo urbano vero e proprio sorse, sulle rive della Dâmbovița solo alla fine del XIV secolo, quando, dopo la vittoria di Rovine sui turchi nel 1395, il voivoda di Valacchia Mircea il Vecchio decise di erigervi una fortezza. Nel 1659 il voivoda Gheorghe Ghica la elesse capitale della Romania. Nel XIX secolo Bucarest viene occupata a più riprese da Ottomani, Austriaci e Russi e nel 1861, con l'unione della Valacchia e della Moldavia, diventa la capitale del nuovo Regno di Romania. Bucarest ha sofferto grosse perdite e distruzioni durante la II guerra mondiale a causa del terremoto del 1940 e dei bombardamenti anglo-statunitensi. Alla fine degli anni '70, sotto Nicolae Ceaușescu, a seguito di un altro forte terremoto un terzo del centro storico della città, incluse alcune sue antiche chiese, è stata distrutta e successivamente rimpiazzata con edifici e quartieri di tipici stilemi comunisti. Di quest'epoca è il Centro civico e Palazzo del Popolo, divenuto poi sede del Parlamento, che è reputato essere il più esteso edificio al mondo dopo il Pentagono e che Lonely Planet™ include tra i dieci edifici più egocentrici del pianeta.*

2° giorno, lunedì 13 maggio 2024: Bucarest > Monastero di Cozia > Sibiu

Pensione completa.

Partenza per la Transilvania e visita del Monastero di Cozia a Călimănești (200 Km, 3h00'). Pranzo in ristorante e proseguimento per Sibiu (80 km, 1h30'). Visita del centro storico della città di origine sassone. Cena tipica contadina con menu tradizionale e bevande incluse. Al termine, trasferimento in hotel, sistemazione nelle camere riservate e pernottamento.

Il Monastero di Cozia, *fu fatto costruire dal Principe di Valacchia Mircea il Vecchio nel 1388 e che ne ospita la tomba. Il complesso fu modificato più volte in epoche successive dai Principi che si succedettero alla guida della Valacchia, aggiungendo un porticato, una fontana, una cappella e una torre di guardia. Nella chiesa sono tuttora visibili parti dei dipinti più antichi, eseguiti nel 1390.*

Sibiu. *Città della Transilvania, fondata nel 1190 da coloni di origine tedesca come Hermannstadt, nei pressi di Caedonia, un insediamento di epoca romana. Pur distrutta dai Tartari nel 1241, già nella seconda parte del secolo successivo divenne la più importante della regione delle Sette Città, Siebenbürgen, ancora oggi il nome con cui in Germania s'identifica la Transilvania. Dopo la I guerra mondiale e la dissoluzione dell'Impero austro-ungarico, Sibiu entrò a far parte della Romania. Dopo la II guerra mondiale e l'avvento del regime comunista, molti degli abitanti di origine tedesca emigrarono verso la Germania. Oggi rimangono a Sibiu poco più di 2.000 abitanti di origine e madrelingua tedesca. A Sibiu vennero aperti il primo ospedale di Romania, nel 1292, la prima scuola nel 1380, la prima farmacia nel 1494 e il primo teatro nel 1788, e vi venne stampato il primo libro in romeno nel 1544. Nel 1797 Samuel Hahnemann aprì a Sibiu il primo laboratorio omeopatico al mondo. Il ponte di ferro di Sibiu, che risale al 1859, è chiamato Ponte delle Bugie, secondo una leggenda locale, per gli innamorati che qui si dichiarano reciprocamente la propria verginità.*

3° giorno, martedì 14 maggio 2024: Sibiu > Sighișoara > Târgu Mureș > Bistrița

Pensione completa.

Partenza per Sighișoara (95 km, 2h00'), città natale del Principe Vlad III Tepes, l'impalatore. Visita guidata della città Patrimonio Unesco e pranzo presso la casa natale del principe. Proseguimento per Târgu Mureș (54 km, 1h) e visita panoramica della cittadina. Successivo trasferimento a Bistrița (93 km, 1h45'), sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Sighișoara. *Cittadina della Transilvania, fondata nel 1191 con il nome latino di Castrum Sex, da artigiani e mercanti sassoni invitati dal Re d'Ungheria a trasferirsi in Transilvania, per creare delle colonie che provvedessero alla difesa dei confini del regno. Come il resto della Transilvania, Sighișoara passò dall'Impero austro-ungarico alla Romania dopo la I guerra mondiale. Sighișoara mantiene un centro storico perfettamente conservato, con la struttura urbanistica e gli edifici caratteristici di una cittadella medievale. Tra gli edifici che formano questo centro storico, sono di particolare interesse le case degli artigiani che conservano ancora i laboratori e gli attrezzi di lavoro. L'edificio simbolo della città, la Torre dell'Orologio, costruita nel 1556 e alta 64 m, ospita oggi un museo storico ed è considerata da Lonely Planet™ tra i dieci orologi più originali del mondo.*

Târgu Mureș. *Città della Transilvania, per molto tempo parte del Regno d'Ungheria. Vi permane una forte presenza di abitanti di origine ungherese, che pur nettamente diminuita nel corso del XX secolo, si attesta ancora al 45%.*

Nel 1482 il Re Mattia Corvino dichiarò la città residenza regale e nel 1754 divenne sede della suprema corte di giustizia della Transilvania. Dopo la II guerra mondiale fu oggetto di una massiccia opera di industrializzazione da parte del regime comunista, che fece diventare la città il centro politico ed economico dell'intera regione.

Il crollo delle attività industriali dopo la caduta di Nicolae Ceaușescu provocò nel 1990 aspri scontri tra la comunità romena e quella ungherese. Decorato da dipinti murali con rilievi dorati e sormontato da un tetto di tegole colorate, il Palazzo della Cultura di Târgu Mureș è una delle attrattive più belle della regione.

Bistrița. *Città della Transilvania. I Sassoni della Transilvania si installarono nella zona nel 1206 fondando la città di Nösen, città che in seguito assunse il nome attuale da quello del fiume che l'attraversa, nome derivato dallo slavo bystrica, acqua limpida. Nel Dracula di Bram Stoker, Jonathan Harker visita Bistrița alloggiando all'Albergo della Corona d'Oro, in romeno*

Coroană de Aur. All'epoca in cui il romanzo fu scritto nella città non esisteva alcun albergo con questo nome, ma uno con questo nome è stato aperto recentemente, con l'evidente scopo di attrazione turistica.

4° giorno, mercoledì 15 maggio 2024: Bistrița > Vatra Moldovitei > Sucevița > Campulung Moldovenesc

Pensione completa.

Partenza verso la Bucovina, la regione più settentrionale della Moldavia, celebre per la presenza di monasteri affrescati, dichiarati Patrimonio dell'umanità dall'Unesco (150 km, 2h45'). Visita al Monastero di Voronet. Pranzo in ristorante. Visita ai Monasteri di Moldovita e di Sucevita. Trasferimento in hotel a Campulung Moldovenesc (60 km, 1h10'), sistemazione nelle camere riservate e cena.

🕒 il **monastero ortodosso di Moldovița** fu costruito nel 1532 da Petru Rareș, figlio illegittimo di Stefano il Grande, e molto religioso re di Romania dal 1457 al 1504. Suo figlio Petru Rareș, che regnò dal 1527 al 1538 e dal 1541 al 1546, commissionò a numerosi artisti di decorare le pareti interne ed esterne delle chiese della Bucovina con affreschi con ritratti di santi e profeti e scene dalla vita di Gesù. Gli affreschi del monastero di Moldovița furono dipinti da Toma di Suceava nel 1537 e sono tuttora in buono stato di conservazione. Le scene rappresentano temi ricorrenti dell'arte cristiana ortodossa, la processione dei santi che porta la Vergine in trono con il Bambino, l'albero di Gesù con gli antenati del Cristo attorno alla Sacra Famiglia, l'Assedio di Costantinopoli, il Giudizio Universale.

🕒 Il **monastero di Sucevița** venne costruito nel XVI secolo in uno stile che combina elementi bizantini e gotici e con una forma che ricorda da vicino quella delle chiese lignee della Moldavia. Di particolare rilievo sono le decorazioni pittoriche sia esterne che interne della chiesa, che rappresentano scene bibliche.

🕒 **Monastero di Voroneț** Nel 1488 Ștefan il Grande ordinò la costruzione del monastero di Voroneț per ricordare la vittoria sui Turchi del 1475. Nel secolo successivo, il metropolita Grigorie Roșca, fece realizzare gli affreschi esterni allo ieromonaco Gaurila. La composizione dell'azzurro che circonda il Trono dello Spirito Santo di Voroneț è tuttora sconosciuta, questo colore infatti non è stato ancora stato possibile sintetizzarlo chimicamente. Lo splendido azzurro Voronet è considerato dagli esperti d'arte come unico al mondo ed è altrettanto famoso del rosso di Rubens o del verde Veronese.

5° giorno, giovedì 16 maggio 2024: Campulung Moldovenesc > Agapia > Piatra Neamț > Miercurea Ciuc

Pensione completa.

Partenza verso Agapia (105 km, 2h) e visita del monastero omonimo. Continuazione verso Piatra Neamț (50 km, 50') celebre località sciistica e pranzo in ristorante. Proseguimento verso Miercurea Ciuc (145 km, 3h) attraverso una delle strade panoramiche più belle della Romania, che attraversa le gole di Bicaz, con pareti a strapiombo alte fino a 400 m. Sistemazione in hotel all'arrivo, cena e pernottamento.

Agapia. Villaggio sito nella valle dell'omonimo ruscello, ai piedi del monte Magura, vicino a Târgu-Neamț, presso il quale si trova l'omonimo monastero, uno dei più belli del nord della Moldavia storica.

Il monastero ha preso nome dall'eremita Agapie, il quale, secondo la leggenda, avrebbe costruito nel XIV secolo un romitaggio di legno, a soli due chilometri dall'attuale monastero, costruito dall'abate Gavriil, fratello del voivoda Vasile Lupu intorno al 1645. Il nome del frate fu dato poi ai monti circostanti, al ruscello e al villaggio della valle. Attualmente un centinaio di suore vivono in questo monastero. Fra il 1858 e il 1862 il monastero è stato ridipinto dal pittore rumeno famoso Nicolae Grigorescu, all'epoca ventenne. Il monastero ospita un importante museo che espone icone, ricami, oggetti religiosi e un prezioso crocifisso intagliato in legno di cipresso.

Gole di Bicaz. In romeno Cheile Bicazului, le gole si trovano presso Gheorgheni.

A Gâtul Iadului, collo dell'inferno, la strada entra nelle gole di Bicaz, uno stretto canyon lungo 8 km che collega la Transilvania alla Moldavia. Queste gole, risultato dell'erosione delle rocce calcaree, formano dei paesaggi spettacolari con pareti di oltre 300 m. Più oltre si apre il lago Rosso, formatosi nel 1837 in seguito ad alcune frane, il cui colore è dovuto ai depositi di ossido di ferro in sospensione.

Piatra Neamț. Città della Moldavia storica, considerata una delle città più pittoresche della Romania.

Scavi archeologici hanno evidenziato i resti di una città dacica di nome Petrodava, già nota al geografo greco Claudio Tolomeo nel II secolo. La città moderna, fondata sotto Pietro I di Moldavia nella seconda metà del XIV secolo, fu inizialmente chiamata Piatra lui Crăciun, Roccia di Natale, traduzione del nome ungherese Karácsonkő, tuttora in uso, poi Târgu Piatra, Roccia del Mercato, nel medioevo. La più importante struttura monumentale di Piatra Neamț è il complesso della Cittadella, la cui costruzione fu avviata da Ștefan il grande nella seconda metà del XV secolo. Il complesso, che costituisce il centro della città attuale, si compone del Palazzo della Corte, della Chiesa di Corte, dedicata a San Giovanni Battista e del vicino campanile, simbolo della città. Notevoli anche le chiese lignee di Văleni del 1574 e di Vânători del 1774, la sinagoga del 1766.

6° giorno, venerdì 17 maggio 2024: Miercurea Ciuc > Brașov > Bran > Sinaia

Pensione completa.

Partenza per Brașov (Km 100, 1h50') e visita a piedi della città con il centro storico e la Chiesa Nera, la più grande Chiesa gotica della Romania. Pranzo in ristorante. Proseguimento per Bran (30 km, 45'), e visita del suo castello, conosciuto come il Castello di Dracula. Trasferimento a Sinaia (Km 50, 1h), sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Brașov. La latina Corona, in tedesco Kronstadt, in ungherese Brassó. Gli attuali nomi rumeno e ungherese derivano da Brassovia, una cittadella che si trovava sulla collina di Tâmpa, sul lato meridionale della città. Tra il 1950 ed il 1960, la città divenne Orașul Stalin, la Città di Stalin. Lo sviluppo di Brașov fu merito dei sassoni tedeschi che furono chiamati dal re Géza II d'Ungheria tra il 1141 ed il 1162 a fondare città, avviare miniere e coltivare la terra in Transilvania. I sassoni di Transilvania e il dominio ungherese privarono però per molto tempo i cittadini romeni dei diritti politici e civili, costringendoli a vivere fuori delle mura della città e a dedicarsi ad attività agricole. Ai primi del XX secolo i romeni costituivano ancora una minoranza, erano infatti meno di un terzo della popolazione della città, che era per metà ungherese e per il resto tedesca. Dopo la II guerra mondiale moltissimi tedeschi emigrarono in Germania e oggi in città rimane una consistente comunità ungherese.

*Il Castello di **Bran** ispirò la descrizione del castello di Dracula nel romanzo di Bram Stoker, ma non è il castello storicamente appartenuto al voivoda Vlad III di Valacchia: il vero Castello di Dracula è la Fortezza di Poenari, ormai in rovina, che si trova a Arefu, presso Curtea de Argeş. Il Castello di Bran si deve ai Cavalieri Teutonici che lo costruirono in legno, ai primi del XIII secolo. Dopo che fu distrutto dai Mongoli nel 1242, il Re Luigi I d'Ungheria ne ordinò la ricostruzione in muratura nel 1377. Il castello si trova sulla vetta di un ripido colle e domina un passaggio strategico tra la Transilvania e la Valacchia.*

7° giorno, sabato 18 maggio 2024: Sinaia > Bucarest

Pensione completa.

Visita del Castello di Peles, residenza estiva del primo re di Romania. Partenza per Bucarest (136 km, 2h), all'arrivo pranzo in ristorante e pomeriggio dedicato al completamento della visita della città, con ingresso al palazzo del Parlamento, il secondo edificio amministrativo più grande del mondo dopo il Pentagono, e visita alla Chiesa della Patriarchia. Sistemazione nelle camere riservate in hotel. Cena tipica presso il ristorante Caru Cu Bere, un'antica birreria in stile Art Decò. Rientro in hotel per il pernottamento.

***Sinaia.** Una delle più popolari mete turistiche per gli sport invernali e per le escursioni montane della Romania, si trova nella valle del fiume Prahova nella storica regione di Muntenia. La città prende nome dall'omonimo monastero, dedicato al Monte Sinai, intorno al quale fu costruita. Re Carlo I di Romania costruì presso la città la sua dimora estiva, il Castello di Peles, nello stile eccentrico dei castelli bavaresi e riccamente decorato sia all'interno che all'esterno.*

8° giorno, domenica 19 maggio 2024: Bucarest > Italia

Prima colazione in hotel.

Mattinata a disposizione per il completamento delle visite individuali e successivo trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo low cost Ryanair delle 20h20 per Bergamo. Arrivo previsto alle 21h35.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

BASE 30 PERSONE € 1.380

BASE 25 PERSONE € 1.430

BASE 20 PERSONE € 1.480

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 250

**Il prezzo del volo low cost è quello rilevato alla data del presente programma.
Le tariffe sono soggette a repentine variazioni e non possono essere opzionate.
Pertanto vanno sempre riconfermate prima dell'emissione.**

Le quote comprendono:

- ✓ voli LOW COST Ryanair Bergamo/Bucarest/Bergamo **alla tariffa in vigore alla data odierna;**
- ✓ bagaglio in stiva;
- ✓ sistemazione in hotel 4*/5* indicati o similari;
- ✓ trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma: Monastero Cozia, Monasteri di Voronet, Moldovita, Sucevita, Castello di Bran, Castello Peles, Palazzo parlamento Bucarest, Chiesa della Patriarchia di Bucarest;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ auricolari a disposizione per tutti il tour;
- ✓ assicurazione sanitaria (massimale € 10.000) e bagaglio (massimale € 750).

Le quote non comprendono:

- ✗ mance e facchinaggi;
- ✗ bevande ai pasti;
- ✗ extra personali in genere;
- ✗ tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- | | |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> assicurazione annullamento viaggio AXA F30: | + 65 € fino a 1.500 € di spesa |
| | + 85 € fino a 2.000 € di spesa |

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti

delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com. Sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie. Preventivi individuali personalizzati.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	FR 2287	Bergamo Orio al Serio	Bucarest	11h45	14h55	2h10'
✈	FR 3773	Bucarest	Bergamo Orio al Serio	20h20	21h35	2h15'

Hotel quotati (o similari):

📍	Bucarest	Hotel Berthelot **** ●●●●
📍	Sibiu	Hotel Golden Tulip Ana Tower **** ●●●●
📍	Bistrita	Hotel Metropolis ***** ●●●●●
📍	Campulung Moldovenesc	Hotel Eden Garden **** ●●●●
📍	Miercurea Ciuc	Hotel Fenyo *** ●●●
📍	Sinaia	Alexandrion Experience ****

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

📄 Carta d'identità valida per l'espatrio, SENZA IL TIMBRO DI RINNOVO SUL RETRO o passaporto in corso di validità.

📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiasesicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- ➡ Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.
- ➡ Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.
- ➡ Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.
- ➡ I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.
- ➡ Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.
- ➡ Rif. 5057 UCT



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 20 luglio 2017, la lista include 1.052 siti in 165 paesi dei 190 che hanno ratificato la Convenzione.